

Lo stemma di Busto Arsizio

L'uso degli emblemi, sulle monete, sui sigilli, o per distinzione fra le casate, contribuì a far adottare a Busto uno stemma consistente in uno scudo spaccato con due B, una in campo rosso fiammante, l'altra sottostante, in campo bianco con fiamma alla estremità inferiore.

Il rosso è simbolo di carità verso le spoglie dei guerrieri consunti dalle fiamme, il bianco è invece l'immagine della purezza conseguita con il fuoco.



4)

Monumenti storici

Busto Arsizio vanta un prezioso gioiello di architettura: la chiesa di S.Maria di Piazza costruita nel 1517, su disegno dell'arch. Rodari, sulle fondamenta di una precedente detta S.Maria delle sette torri.

Venne abbellita con affreschi e statue da insigni artisti, l'antico campanile (torre del borgo) fu demolito nel 1800 e sostituito con il campanile che ancor oggi possiamo ammirare.

Nella Chiesa è custodita la statua lignea della Madonna dell'Aiuto.

Altra grande opera d'arte è la chiesa di S.Giovanni Battista costruita su disegno dell'arch. Francesco Maria Richini (1584 - 1658) su fondamenta di una precedente chiesa di stile romanico.

I lavori ebbero inizio nel 1609 e, attraverso varie vicissitudini, testimonianza dei difficili tempi in cui venne eretta la chiesa (al suo interno su dei cornicioni si trovano le scritte Bello, Peste, Fame), la chiesa sorse maestosa.

L'abside è stata affrescata dal concittadino Biagio Bellotti vissuto nel XVII° secolo. Lo stesso ha contribuito nell'abbellimento dell'altare maggiore e cantoria, ed alla pala della cappella della Beata Giuliana.

All'interno della basilica vi sono tele di un altro grande artista bustese "Daniele Crespi", quadri che rappresentano scene della vita di S.Giovanni e in particolare uno molto bello con il Cristo morto.

L'altare di S.Carlo accoglie un quadro in cui è raffigurato il Santo mentre consegna i documenti con cui, nel 1583, si trasferisce la Pieve da Olgiate Olona a Busto Arsizio. Il campanile in stile romanico risale al 1418.

S.Michele è l'altra grande chiesa della nostra città. Prima dell'anno 1242 esisteva, sul luogo dove ora sorge, un castello con annessa cappella dedicata a S.Michele Arcangelo. Del castello è rimasta sola la torre che è l'attuale campanile della chiesa.

Nel 1652 venne abbattuta la precedente chiesetta del 1343 in quanto l'aumento della popolazione rendeva necessaria una chiesa più grande per accogliere i fedeli.

Da un documento da me ritrovato nel 1980, apprendo che anche questo nuovo edificio fu disegnato da Francesco Maria Richini.

Nel 1930, la chiesa venne ulteriormente ingradita ampliandola verso la piazza Manzoni e costruendo i transetti e la cupola; il vecchio pavimento fu sostituito da uno nuovo nel 1979 e, durante i lavori, vennero alla luce sia le fondamenta del castello sia quelle della primitiva chiesa.

Nella parte sud della chiesa sorge il mortorio, costruito su disegno del Biagio Bellotti e da lui affrescato.

Altri edifici antichi di Busto sono: la chiesetta di S.Gregorio sul luogo dove sorgeva il lazzaretto, alle spalle della chiesa vi era, sino all'inizio del nostro secolo, il cimitero cittadino. Oggi giorno esiste il giardino pubblico di via Ugo Foscolo.

La chiesa di S.Rocco, in via Lualdi, è attualmente in restauro. Contiene pregevoli affreschi e le sue origini risalgono al 1488.

La chiesetta di S.Maria in Prato ha antiche origini. E' stata recentemente restaurata e contiene affreschi del canonico Biagio Bellotti. Fu ampliata nel 1584.

La chiesetta di S.Maria delle Grazie, detta poi la chiesa di S.Anna, fu costruita (posa della prima pietra) nel 1710. Oggi è tempio civico e conserva le lapidi dei caduti per la patria della prima e seconda guerra mondiale e dei morti nei campi di sterminio nazisti.

Il palazzo Cicogna di cui si è parlato nell'origine di Busto, fu adibito dapprima a Municipio e poi a Tribunale e Pretura. Annessa al palazzo, si trova la sala di cultura di Via Zappellini oltre naturalmente alla già citata biblioteca.

Altri edifici in Busto che sono stati costruiti nel secolo scorso e agli inizi dell'attuale rispecchiano lo stile dell'epoca, villa Tosi, il palazzo municipale (ex ospedale), il teatro Sociale ecc..

Del vecchio borgo rimangono testimonianze anche nelle vecchie case del centro storico, abitazioni che richiedono di essere ristrutturate quale testimonianza di cultura e di vita della città.

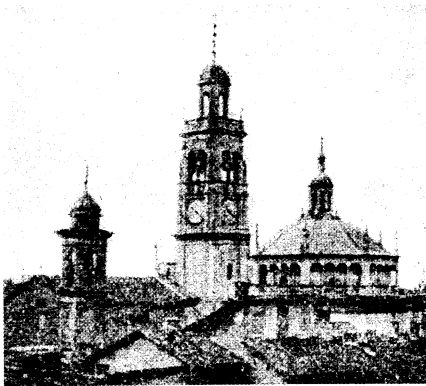
Vi è un monumento molto importante nella nostra città dedicato a Enrico Dell'Acqua, pioniere dell'esportazione tessile nel sud America.

Alla base troverete gli stemmi delle Nazioni che contribuirono alla sua costruzione in ricordo del lavoro di quest'uomo per migliorare la situazione economica dei paesi sud-americani.

Altro monumento di importanza storica è quello che si trova ai già citati giardini pubblici di Ugo Foscolo e dedicato ai reduci delle Patrie battaglie per l'unificazione dell'Italia nelle guerre del Risorgimento.

Vi è poi il monumento ai caduti per la Patria, quello dedicato ai morti nei campi di sterminio nazisti e altri piccoli monumenti dedicati ai vari corpi delle forze armate.

La fontana di piazza Garibaldi, opera dello scultore Giuseppe Rebesco, ricorda invece il centenario dell'elevazione di Busto a città 1864 - 1964.



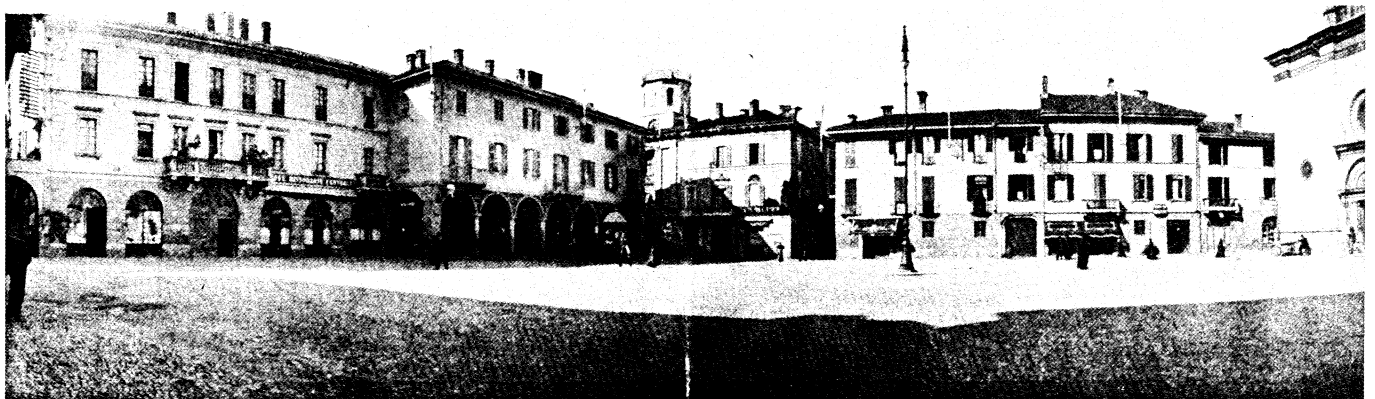
5)

- Campanile e Cupola della Chiesa di S. Maria -
- Campanile della Chiesa di S. Croce (demolito)



6)

- Chiesa di S. Maria -



7)

- Piazza Santa Maria - 1900 circa.



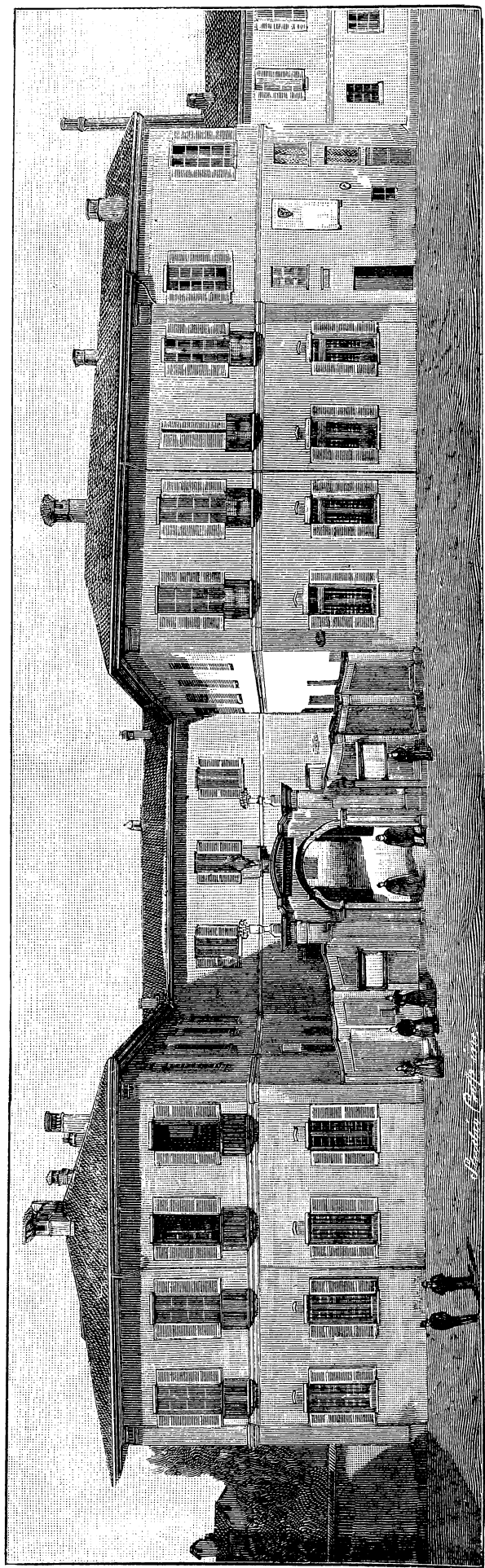
8)

- Chiesa di Santa Maria delle Grazie -



9)

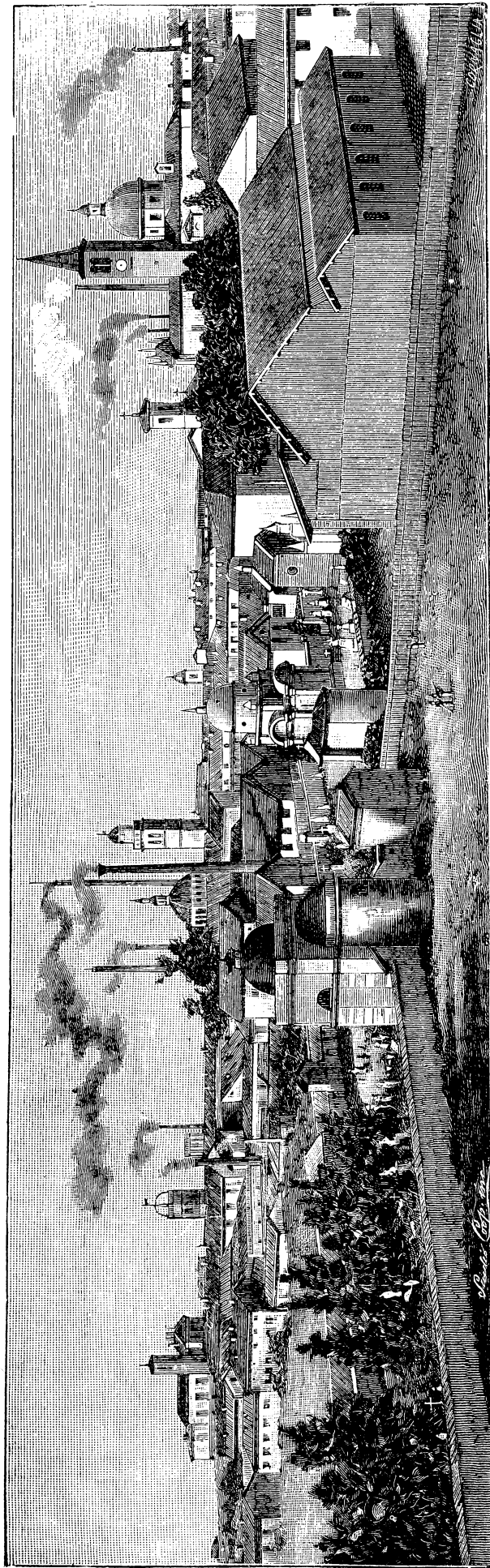
- Chiesa di San Michele -



- Palazzo Cicogna -

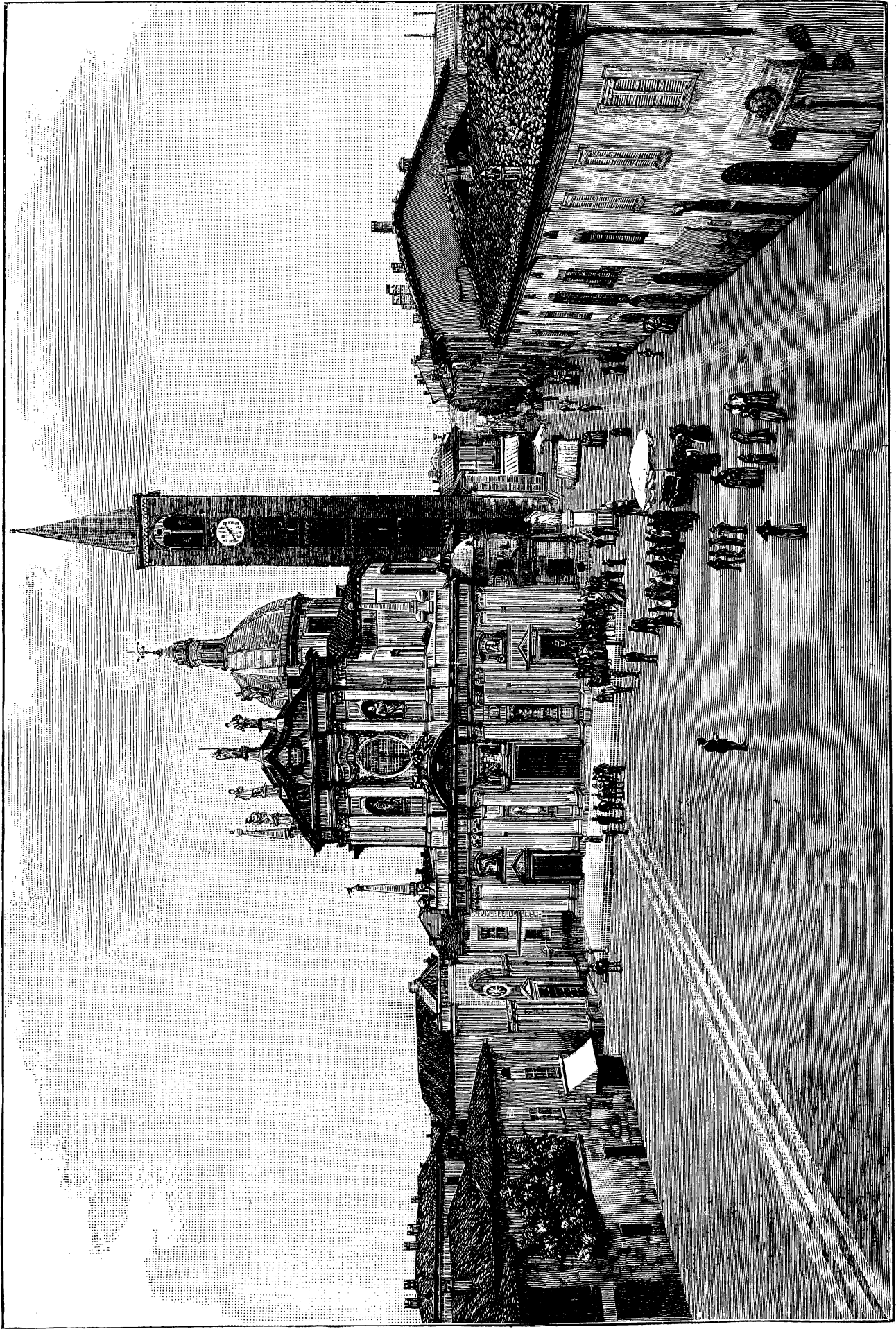
10)

Busto Arsizio nel 1896 circa .



- Panorama -

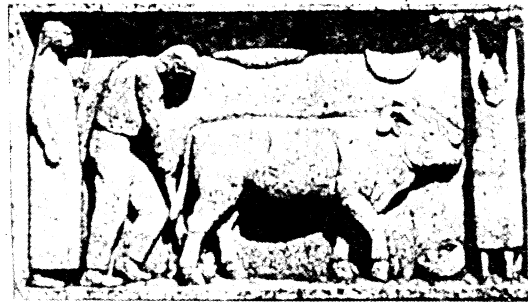
11)



- Piazza San Giovanni - 1896 circa.



13)



14)



15)

- Fontana di Piazza Garibaldi - (particolare)